

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno	I. 20.
semestre	11
trimestre	6
mese	2
Esteri: anno	I. 93
semestre	47
trimestre	30
L'Associazione non distingue altrimenti i numeri.	
Una copia in tutto il Regno costituisce I. 5 — Altra in estero I. 15.	

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

L'unico salvamento

Abbiamo il tavolo ingombro di giornali con osservazioni svariassime sull'orribile assassinio di Alessandro II. In quasi tutti quegli articoli si deplora lo stato lagrimevole a cui è ridotta la società minacciata di sfacelo.

Solamente nei rimedi v'ha discordanza. I giornali liberali, impenitenti, sperano nei futuri benefici della moderna libertà, quasi che non bastassero i benefici presenti a farci aprire gli occhi. I giornali cattolici invece ricordano e ripetono che fermarsi sul pendio non si può, e che bisogna o rimontar lentamente, o declinare sempre allo giù.

Per parte nostra teniamo fermo che né la maggiore libertà, né la violenta repressione approderanno.

Teniamo fermo, che la presente rovina è conseguenza di principii falsi, e che a questi è mestieri far guerra.

Teniamo fermo a ciò che disse l'eloquente e simpatico conte De Muu, proprio il di S del corrente nel Castello di Limoges presso Vannes innanzi ad una bella riunione di legittimisti francesi.

Nessuno di quei radunati poteva prevedere la catastrofe del 13 a Pietroburgo. Parlavano e discutevano sulla salvezza della Francia.

Il conte De Muu, dopo aver reso splendido e meritato omaggio alla Francia cristiana, a quella parte della nobile nazione che ha protestato con meravigliosa resistenza contro la tirannide che l'opprime, dopo d'aver salutato quella magistratura indipendente, quei coraggiosi scrittori, quel Clero così pieno di annegazione e di carità, esclamava :

"Noi periamo! Ecco la verità e il grido di allarme d'ogni buon cittadino. Noi periamo per la distruzione delle nostre credenze, per l'educazione senza Dio, per lo sperpero delle nostre finanze, per disordine delle nostre amministrazioni, per la crisi economica. Non vi ha alcuno, fra i più timidi, fra i più indifferenti che non lo creda; che ritornando al domestico focolare dopo i suoi affari o i suoi piaceri, non ripeta coll'accento del dolore, della collera, o dello scoraggiamento: noi periamo! Ebbene, o signori, per parte mia non son punto disposto ad assidermi sulla tomba della Francia!"

E quale rimedio suggeriva l'insigne oratore? — La Monarchia cristiana!

Uditelo.

«È d'uopo ormai di rispondere alle accuse, parlar seriamente, dire che cosa è la Monarchia cristiana. In quanto a me, è in due parole, un potere sottoposto alla legge divina che fa rispettare Dio, che lascia la Chiesa libera nel suo culto, nella sua parola, nelle sue istituzioni, nel suo governo. È un potere onesto premuroso del benessere, di quelli che governa, che risparmia le loro finanze e protegge il lavoro nazionale. È il potere la cui ambizione è il bene pubblico, e chiama a suoi cooperatori tutti quelli che vogliono e possono contribuirvi, senza distinzione di origine, senza preoccupazione del passato, a condizione soltanto di portare con essi una completa buona volontà, ed una perfetta lealtà. È un regime, di cui quello

che ne è per noi l'angusto rappresentante ha dato egli stesso la formula, quando preferì quelle magnifiche parole: "È necessario, perché la Francia sia salva, che Dio vi rientri da padrone, perché io vi possa regnare da re".

«Ecco come lo concepisco la Monarchia cristiana!» concludeva il De Muu.

Ed è questa, proprio questa che può salvare la società, che si dissolve.

Non è questione di dinastie, non di costituzioni; è questione di principio.

Han voluto lo Stato ateo, l'istruzione ate, i parlamenti ate, le officine ate, le amministrazioni ate, e ne raccolgono i frutti.

Torni Dio nello Stato, torni nella istruzione, torni nei parlamenti, torni nelle officine, torni nelle amministrazioni, se no, disordine, distruzione e morte!

Sono chiarie, dirà taluno.

Altro che chiaro! E quel ch'è peggio, si conosce, si vede, si tocca, e si ha timore di confessarlo!

La morte del ministro della guerra

Domenica 20, alle ore 1.30 pomeridiane, moriva in Roma il generale Milon, attuale ministro della guerra.

Il Fracassa così ne narra gli ultimi momenti:

«È morto alla Pilotta, nell'appartamento che abitava negli stessi locali del Ministero della guerra. È morto di mal di cuore, e la sua malattia fu tutta una lunga agonia, a occhi aperti, a intelletto sempre presente a sé stesso. Anzi, non si potrebbe dire neppure un male, ma una condanna a punto fisso, da cui fu colpito a cinquant'anni appena, nell'aprire della sua carriera; egli, arrivato alla direzione dell'esercito per la sola dimostrazione dei meriti suoi, nel grande ingegno, per la efficace collaborazione prestata ai suoi più prossimi predecessori; egli, il cui nome suonava garanzia per le milizie, e prospizio di migliori ordinamenti, allo studio dei quali consacrò tutta la sua vita!»

«La notte sopra domenica, il suo stato si aggravò così che, ai conforti del cavalier Cesare Mörbillo — una perla d'amico e di gentiluomo — a quelli del capitano Bardari e del capitano medico Guida, che lo vegliavano, lo curarono, lo assistettero in tutte le fasi del lungo maleore, rispondeva: — Grazie, amici, grazie; i conforti sono oramai vani; ascoltate soltanto le mie ultime parole. E parlò dei suoi cari indomabili, una sorella e due nipoti, parlo del Re, che lo amava e stimava, dell'on Cairoli, dei suoi colleghi di Ministero, dell'esercito, volendo essere a tutti ricordato, volendo tatti ringraziare. Era una specie di testamento pubblico, a viva voce, che strappava il cuore a quanti gli erano dintorno, e sapevano pur troppo, che la catastrofe era imminente.

«Feri, però, nelle prime ore del mattino, si sentì rianimare. Lo visitò l'arcivescovo di Bari, al quale disse: — I dolori mi danno tregua — Ma un po' prima del mezzogiorno l'affannò — il suo tormento spaventoso, l'incubo degli ultimi suoi giorni — lo assalì minaccioso. L'ultima ora era sfondata! Egli fece ancora uno sforzo supremo. Strinse la mano ai tre amici suoi, ricordò il suo aiutante di campo tenente Testa, e mormorò ancora Re... esci. E furono le ultime parole, l'ultima sua parola!»

Vogliamo sperare che non siano state queste sole le ultime sue parole.

Il generale Milon sembra che abbia ricevuto i sacramenti; su questo punto però non vi è accordo fra i giornali liberali. Il Fracassa parla, come si è visto, di una

visita dell'Arcivescovo di Bari, e il Diritto invece dice che fu chiamato il canonico Atzino.

Il generale Milon incominciò la sua carriera nell'esercito napoletano, ed era ufficialmente assai distinti per integrità e per istruzione.

Altro insulto al cattolicesimo in Roma

La Capitale con molta allegrezza annuncia che a Roma si è fatto un cosiddetto battesimo civile e ne pubblica il relativo atto:

Roma, 6 marzo 1881.

Oggi alle ore 5 pom. in via Capo d'Africa, Luigi Trabalza ed Anna Beccì una moglie hanno presentato un loro neonato ai cittadini. Secondari Michele, Ottavio, Domenico, Angeli, Vincenzo, Cottorelli, Francesco, Angeli Eugenio, Angeli Ascanio, Massch Luigi qui riuniti allo scopo di formalmente e pubblicamente imporre un nome al loro figliolo.

I convenuti protestando contro lo stupide costumanze di religione più o meno false e bugiarde, e ritehendo che l'uomo per crescere alla famiglia ed alla patria non abbia bisogno dei cosiddetti conforti di impuri amministratori di menzogne, mentre faccio voti che il neonato col crescere degli anni non ad altro s'ispiri che alla fede dell'onestà e del lavoro che costituiscono la vera religione, la religione del cuore, impongono al figlio di Trabalza e Anna Beccì i nomi di Danton, Auguste, Cirillo.

I nomi imposti al bambino, mostrano chiaramente che anche in questo caso l'odisseo stampato alla religione fu congruo ai diritti di persone infanti, rappresentanti familiari fatti. Ma se quei signori Trabalza e loro amici credono di aver diritto di togliere quasi ogni differenza fra il bruto e l'uomo, fra la nascita di quello e di questo, è cosa intollerabile che si permettano così vilani e turpi ingiurie contro la religione e contro i credenti.

Se si fosse stampato altrettanto e anche molto meno di S. M. il Re, il fisco avrebbe a ragione intentato processo: ora dunque Iddio o la religione sono dammone della maestà reale? Che in Italia succedano simili fatti è cosa deplorevolissima, che si fascino impuniti è indizio che la società civile è avviata alla disorganizzazione e all'anarchia del terrore.

LETTERA PONTIFICIA
SULL'UNIONE CATTOLICA DI SPAGNA

Essendo stati presentati al Papa gli statuti e un indirizzo della nuova Unione Cattolica, fondata di recente in Spagna, il cardinale Jacobini ha avuto dal Santo Padre l'incarico di rispondere con una lettera, la cui importanza non sfuggirà certo ai nostri lettori, che conosceno già i malintesi e gli equivoci ai quali ha dato luogo la fondazione di questa associazione.

Emo e Rev.mo Signore,

Ho ricevuto colla pregiata lettera di Vostra Eminenza in data del 13 febbraio, ultimo scorso, l'indirizzo della Giunta Direttiva dell'Unione Cattolica al Santo Padre, e mi sono affrettato a deporli nelle sue ven. mani. Non ho bisogno di assicurare Vostra Eminenza, che Sua Santità non ha potuto a meno di esprimere la più favorevole impressione nel riconoscere quajji pensieri tanti notevoli personaggi si propagano di propugnare colla nuova società sotto la direzione di Vostra Eminenza e di vari vescovi spagnoli. Ma prima di pronunciare un giudizio sopra un argomento di tanta importanza, il Santo Padre desidera essere informato esattamente di tutto ciò che si riferisce alla nascita della Società dell'Unione, la quale ha richia-

Prezzo per le Inserzioni

Nel corso del giornale per ogni riga o spazio di riga centesimi 50 — In testa pagina dopo la testa del Generale pontefice 50 — Nella quarta pagina centesimi 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno rimborsi di prezzo.

Si pubblica tutti i giornali stranieri e locali. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non si ritrovano al rispedire.

mato sopra di sé l'attenzione non solo in Spagna, ma anche in altri paesi.

Noi far conoscere all'Eminenza Vostra questa disposizione dell'augusto Pontefice, faccio voti perché l'Eminenza Vostra e i suoi colleghi della Giunta Direttiva s'adoperino a porre in pratica manifestamente i propositi della Società, conciliandosi sempre più il favore dei buoni e la benevolenza della Sede Apostolica.

Coi sensi della mia più profonda venerazione, baciandole umilmente le mani, mi onoro di ripetermi di Vostra Eminenza Dev. e vero servo L. Cardinale JACOBINI.

VIETENZA TURCO-ELLENICA

Torna in campo la questione greca, che gli avvenimenti succeduti in Russia avevano quasi fatto dimenticare.

Dell'argomento si è impadronito il telegiro 6, dopo il telegrafo la stampa che fino a ieri non aveva colonna abbastanza, per descrivere la catastrofe di Pietroburgo e le sue conseguenze.

Diciamo due parole. Anzitutto pare che la questione non abbia fatto un solo passo. Le conferenze degli ambasciatori coi plenipotenziari turchi si succedono, ma si rasimigliano; la tanto aspettata conclusione non arriva mai.

Pare (diciamo pure, perché, come è noto, si vuol mantenere il più rigoroso segreto); pare che la linea di confine proposta dalla Porta non abbia soddisfatto gli ambasciatori.

Goschen avrebbe dichiarato che le concessioni fatte sono insufficienti ed avrebbe domandato la cessione di Tripoli e la testa dell'Epiro, oltre s'intende alla cessione dell'intera Tessaglia. La Porta cede la Tessaglia, ma dell'Epiro non vuol dare un sol palmo di terreno, offrendo in cambio l'isola di Candia.

In somma nulla ancora di positivo o di concreto.

Intanto i Greci continuano negli armamenti, animati sempre dello stesso spirito patriottico.

Ecco come si esprime l'autorevole *Journal d'Atene*:

«Fiera della sua storia e fiduciosa della sua missione storica in Oriente, la Grecia non si arresterà metà via, ma persevererà nei suoi sforzi patriottici, senza prendere in considerazione gli ostacoli che le vengono da ogni parte inalzati.

«Se le grandi potenze rinuncissero a risparmiare il flagello della guerra facendoci ottenere senza resistenza ciò che ci venne accordato dalla Conferenza di Berlino, noi accetteremmo il loro fortunato intervento con riconoscenza; in caso diverso, non esiteremmo a ricorrere all'ultima ratio, alla guerra, rigettando la responsabilità sopra coloro che hanno contribuito a rendere indispensabile questo ultimo mezzo ad un popolo ridotto alla disperazione!»

COMUNISTI ITALIANI

L'anniversario della Comune di Parigi di quell'orgia infernale di sangue e di incendi, fu festeggiato anche in Italia. Pur troppo è così. A registrarlo ci sentiamo arrossire. Il volto per la vergogna e per lo sdegno. Ma ai tanti che si ostinano a tener gli occhi chiusi, conviene mettere innanzi la prova palpabile degli incessanti conati che anche in Italia si fanno onde pervertire il popolo. Ecco l'infame manifesto che venne stampato e affisso pubblicamente in Torino:

* Operai,

Oggi ricorda il 10° anniversario della proclamazione della gloriosa Comune parigina. Oggi è giorno di festa per i proletari. Poche pagine registrano la storia così gloriosa come questa. La data — 18 marzo

1871 — sta scolpita a caratteri di oro nella storia delle rivendicazioni umane.

« Solennizziamo dunque la sublime epopea.

« E, se siamo nella impossibilità di farlo pubblicamente, festeggiatela per ora nel sacro domestico e segretamente.

« Si approssima il giorno in cui l'odio maturato proromperà all'aperto e sarà diventato ferocia, in cui « L'ire repressa fa furie — ne muteran gli ignavi! »

« Li rivedremo allora i raffiani dell'ordine.

« Viva la Comune!

« Viva la rivoluzione sociale!

Torino, 1881. »

A RACCOLTA

La *Revolution Sociale* pubblica il seguente manifesto:

Ai rivoluzionari dei due Mondi lavoratori!

Di fronte alla coalizione di tutte le forze borghesi è necessario opporre la coalizione di tutte le forze rivoluzionarie e di ricondurre l'Associazione internazionale dei lavoratori.

A questo effetto, compagni, noi vi convociamo tutti al Congresso internazionale socialista rivoluzionario che si terrà a Londra, il 14 luglio 1881 e di cui l'unico ordine del giorno sarà:

Ricostituzione dell'associazione internazionale dei lavoratori.

Dopo l'assassinio del 13 marzo

Il giorno 16 fu trattante nella stazione della strada di Nicolajew un viaggiatore che a nessun cesto voleva consegnare un sacco onde essere messo tra le altre merci.

La sua resistenza fece sì che il sacco fu aperto per forza ed ivi trovarsi una macchina infernale del sistema di Thomasow che esplode per mezzo d'un meccanismo ad uso degli orologi.

— Si telegrafo al Voltaire da Pietroburgo.

Il ministro dell'interno ha ricevuto in questo momento una lettera firmata dal Comitato esecutivo che gli annuncia che all'unanimità è stato condannato a morte e che la sua esecuzione sarà vicina. Una lettera contenente minacce di morte è stata diretta al senatore Pobedonoszoff, il precettore dello Czar attuale.

Ieri ebbe luogo un Consiglio di ministri nel quale si trattò delle misure di precauzione da prendere per tutelare la vita del nuovo Czar. Saranno dati gli ordini opportuni per concentrare a Pietroburgo due nuovi reggimenti di linea. Gli arresti si fanno in massa ogni giorno.

Un ukase dello Czar ordina che la procedura contro gli assassini si faccia non dal tribunale di guerra, ma davanti la Corte di giustizia ordinaria col' assistenza dei rappresentanti degli Stati.

Leggiamo nella *Decentralisation*, che la riferisce da un giornale di Vienna, una lettera di Garibaldi a Felice Pyat, nella quale si fa l'apologia del regicidio, e si manifesta un intenso odio contro il clero. Questa lettera è tanto grave che noi, avvezzi a trattare anche gli avversari con imparzialità, non vogliamo pubblicare, fino a tanto che non ne sia accertata l'autenticità, autenticità che d'altronde non sarebbe invincibile giacché la lettera stessa, non è che il compendio di altre che furono ricevute per autentiche.

Leggiamo in una corrispondenza al Times, da Pietroburgo, 18 corrente:

« È già stabilito, sebbene il programma vada naturalmente soggetto a cambiamenti, che l'incoronazione di Alessandro III avrà luogo a Mosca, allo spirare del periodo di stretto lutto, e la residenza della corte imperiale nell'antica metropoli russa si protrarrà, in quell'occasione sino alla fine dell'anno. Le tendenze moscovite dello Czar attuale sono assai ben conosciute, e questo favore che si propone di accordare alla città di Mosca accrescerà senza dubbio la sua popolarità nella massa della nazione moscovita. »

UN NUOVO UKASE

L'*Herold* pubblica il seguente ukase imperiale del 14 marzo che si riferisce alla Finlandia:

« Noi Alessandro III, per grazia di Dio, Imperatore ed Autocrate di tutti i Russi, Czar di Polonia e Granduca di Finlandia, pubblichiamo e rendiamo noto che dopo essere venuti per decreto del destino nel possesso ereditario del Granducato di Finlandia, Noi vogliamo confermare e mantenere la religione e le leggi fondamentali del paese, come pure i privilegi ed immunità che fino ad ora godettero nel Granducato, oggi Stato in particolare e tutti i suoi abitanti in generale, tanto atti che bassi, in conformità della Costituzione, e promettiamo di mantenere formalmente in vigore in tutta la loro forza tutti i privilegi ed ordinanze.

« ALESSANDRO. »

LA MINA DI VIA NEWSKY

È già stato annunciato che tutto era disposto per un nuovo attentato contro il nuovo imperatore di Russia.

Sotto la via Newsky dove è situato il palazzo nel quale dopo l'uccisione dello Czar aveva preso stanza Alessandro III, si è scavata una mina che avrebbe fatto saltare in aria tutta la contrada.

Durante le ore della notte del 17 gli zappatori ed i pionieri scavavano il terreno per scoprire tutto il tracciato della mina, quindi scaricarono il deposito e tolsero le cariche. Si trovarono già applicati i fili conduttori che mettevano capo ad una batteria elettrica, nascosta in una stanzetta, che serviva di abitazione ad un venditore di latte e formaggi. Sopra l'apertura della mina era stato deposto un mobile per nascondere i segni del trabocchetto. La mina era pronta per l'accensione.

Gli inquilini della latteria avevano preso in affitto quei locali nello scorso gennaio. Si presumeva fosse una coppia di contadini che desiderava accasarsi nella capitale.

I due coniugi si chiamano Kobosew, ma destarono subito i sospetti dell'autorità per il loro contegno punto rustico e per le maniere che tradivano una educazione borghese. Mercoledì la coppia scomparve, si riunivano i recipienti riempiti con terrecchio e sassi, nei cassetti si sparsero vari utensili adoperati nell'opera di escavazione.

I giornali assicurano che in questi ultimi tempi i nihilisti spiegarono una straordinaria attività, e che vennero in possesso di una ingentissima quantità di dinamite, la quale devo trovarsi ammazzata in alcuni depositi sfuggiti alla vigilanza della polizia.

Il comitato nihilista avrebbe poi raccolta una somma favolosa all'estero.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 21 marzo.

Il Presidente annuncia la morte di Milon, commemorando la sua brillante carriera militare e quanto erasi proposto di fare da deputato ministro, per concludere che fu uomo di cuore, soldato valoroso, provvisto di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

Massari e Indelli associansi alle parole del Presidente a nome dei cittadini di Bari elettori del Milon.

Anche Barattieri parla encomiando la memoria del ministro che morì da soldato sulla breccia.

Cairoli ne rammenta il carattere schietto, energico, ferme ed in pari tempo miti e modesti; il ministero perde un ottimo collega. Mori ripetendo gli amati nomi del Re, dell'esercito e della patria e facendo auguri per loro benessere.

Dichiararsi vacante il collegio di Bari, e si fa il sorteggio della Commissione che rappresenterà la Camera ai funerali domani mattina.

Cavallotti svolge la interrogazione sua e di altri sopra alcuni spiacimenti incidenti che da qualche tempo avvengono in dipendenza della educazione militare in rapporto al sentimento nazionale.

Rammenta i fatti avvenuti a Milano, a Mantova, a Genova, a Roma fra cittadini e ufficiali, fatti che possono considerarsi come sintomi di un altro, cioè, che mentre la educazione militare sia all'altezza dei tempi per ciò che riguarda la scienza non può dirsi altrettanto per ciò che concerne il sentimento nazionale, adoperandosi tutti i mezzi affinché non cresca, inspirato alle idee moderne.

Fra detti fatti osserva specialmente quanto fosse poco conveniente l'accostazione ufficiale della bandiera turchina offerta allo

esercito dalle dame fiorentine, forse con qualche riposo intendimento.

Cairoli, presidente del Consiglio, ricordando le parole altre volte pronunciate da Cavallotti e dai suoi amici in edicolo allo esercito, ritiene che la sua interrogazione abbia l'unico scopo di mantenere l'esercito nella pubblica estimazione che ha sempre goduta.

I fatti accennati sono individuali e rarissimi, a reprimere è punire i quali il ministro della guerra applicò sempre severamente le leggi disciplinari. La nazione non può credere ad un antagonismo fra cittadini e soldati e molto meno, da quando con la leva obbligatoria per tutti, l'esercito nasce dalla volontà della cittadinanza, fu ed è scuola continua di abnegazione, di carità e devotazione alla Patria. Eppone poi i fatti circa l'orifiamma donato dalle signore di Firenze, asserendo che quell'atto nulla aveva d'attinuzionale e il ministero lo accettò quale meritato omaggio reso al nostro esercito.

Cavallotti non insiste, ma dalle parole del ministro non gli sembra dissipata l'idea di quel sintomo cui ha accennato, quindi prega il ministero a rivolgersi la sua attenzione.

Conforme alla proposta della Giunta deliberasi di annullare l'elezione del colonnello Attilio Velini perché già compiuto il numero dei deputati impiegati e dichiararsi perciò vacante il collegio d'Appiano.

Quindi riprendesi la discussione sui provvedimenti del Comune di Napoli.

De Verbi continua il suo discorso in appoggio della legge proposta.

Parlano quindi Minghetti, Taianì e Nicotera, dopo di che si chiude la discussione generale con riserva del relatore e dei ministri.

Billia, relatore, premesse alcune considerazioni intorno alle condizioni del Comune di Napoli, e rilevato che niente finora ha sostanzialmente combatitato il disagio di legge, ma soltanto dimostrato il bisogno di fare di più che in esso proponesi, crede che il suo officio riducasi a frenare i desiderii sovrachi manifestati. A tal fine dà ragione particolarmente delle disposizioni della legge, le mette a raffronto con quelle della controproposta Nicotera, Fusco e altri e ne deduce che questa non riuscirebbe pienamente vantaggiosa a Napoli, né sarebbe equo e giusto imporre un onere gravissimo al Governo.

Ammette che la finanza pubblica sia venuta da anni ad oggi migliorando e che ora trovi in stato rassicurante, ma soggiunge che se tutti non concorrono a mantenere e a rafforzare rifuggendo da spese eccessive e non necessarie, in breve si cadrà nei disastri lamentati in addietro. A questo proposito non può a meno di tributare lodi a quel giovane partito sorto poc'anzi nella Camera che s'è prefisso di seguire la via delle savie spese e provvide economie. Con questo sistema sarà dato arrivare a migliorare le condizioni anche della plebe in pro della quale non si è fatto finora quanto per le altre classi, eppure ad essa principalemente spetta l'avvenire.

Per spiegazioni personali prende poi nuovamente la parola Nicotera e la prendono altresì Fusco e Sella. Questo secondo riferendosi alle ultime parole proferite dal relatore conviene con esse, ma va fatti perché il partito giovane qui sarà affidato il compito di mantenere incolume e gloriosa la patria, si rammenti di soddisfare ai bisogni di tanta parte della popolazione, ma ad un tempo di mantenere vivo il sentimento della virtù.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TRICCHIO — Seduta del 21 febbraio.

Il Presidente comunica una lettera di Cirola annunciante la morte di Milon.

Chiesi e Depretis fanno l'elogio del defunto. Sopra proposta di Chiesi nominasi una Commissione di otto membri che insieme all'intera presidenza recherà al funerale.

Depretis, ministro, presenta il progetto per il concorso in favore di Roma.

Approvasi il progetto relativo alle convenzioni di vendita permute di beni demaniali a trattativa privata.

Segue lo svolgimento dell'interpellanza di Majorana circa gli orari delle tariffe ferroviarie.

Baccarini, ministro, ne riconosce i difetti. Dice che dipendono massimamente dalle tasse di diversa specie che aggravano specialmente i trasporti delle merci sopra le nostre linee. Spera che queste tasse potranno progressivamente diminuire. Impegnasi di studiare la questione della riduzione dei prezzi dei biglietti sopra lunghi percorsi diretti. Parimenti occuperà a migliorare la sistemazione degli orari.

Domani seduta.

Notizie diverse

Il colonnello Pelleux, segretario generale al ministero della guerra, ha dato le sue dimissioni in seguito alla morte del generale Milon.

Le due nuove navi Michel saranno del tipo dell'Italia ed avranno 9130 tonnellate di dislocamento. Essa rappresentano l'accordo fra le idee di Brin e quelle di Acton nella questione delle costruzioni navali.

Nel Consiglio dei ministri dell'altra sera fu posta la questione della nomina del generale Mezzacapo, a ministro della guerra. Quattro ministri si dichiararono contrari, quattro favorevoli a questa nomina. I 4 contrari sono gli on. Depretis, Cairoli, Baccarini e Magliani; i quattro favorevoli sono gli on. Miceli, Acton, Baccelli e Villa. L'on. Cairoli combatté vivamente la nomina del Mezzacapo. Essa non avverrà quindi più.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 marzo contiene:

1. R. decreto 2 dicembre col quale il comune di Civitella S. Sisto è autorizzato a cambiare la sua denominazione in quella di Bellagio.

2. R. decreto 12 dicembre che annulla l'art. 32 del regolamento per gli ammazzatori pubblici in Pisa.

3. R. decreto 30 gennaio che erige in corpo morale l'asilo infantile *Giorgio Pallavicini Trivulsi*, istituito nel comune di S. Fiorano.

4. R. decreto 3 marzo che modifica il personale del Museo di istruzione ed educazione annesso alla cattedra di pedagogia nell'università di Roma.

5. Nomine e disposizioni nel personale dipendente del ministero della marina.

E quella del 17 contiene:

1. R. decreto 7 marzo di convocazione in Roma per il 25 aprile prossimo venturo di una Commissione incaricata di ricercare se e quali riforme, occorra di introdurre nelle vigenti disposizioni relative al credito agrario, e quali provvedimenti convenga adottare per favorire lo svolgimento di questa forma di credito.

Detta Commissione è composta dalle rappresentanze di alcuni istituti di credito agrario, delle Casse di Risparmio, compresa quella di Venezia, — da delegati dei Consigli di Agricoltura dell'Industria e Commercio.

2. Decreto del Ministro del Tesoro che autorizza il Banco di Napoli, ad emettere biglietti al portatore dei tagli da lire 200, 500 e 1000 — per complessivo valore di lire 50,000,000.

E quella del 18 contiene:

1. R. decreto 18 novembre che approva l'aumento del capitale della Banca di credito di Modigliana e Tredozio da L. 30,000 a L. 140,000.

2. R. decreto 5 dicembre che autorizza il Comune di Crognaleto a trasferire la sede municipale dalla frazione di Cervara a quella di Nereto.

3. R. decreto 30 gennaio che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Monte San Giovanni Campano, e autorizza ad accettare l'eredità Zompatori.

4. R. decreto 10 marzo col quale si approvano le norme per l'esecuzione della Legge 17 febbraio 1881 sul consiglio superiore della pubblica istruzione.

ITALIA

Ravenna — Si legge nel *Ravennate*:

Ieri mattina fu vista una bandiera della Internazionale, stata issata sul parafulmine di porta Sorolla la notte per festeggiare lo anniversario della Comune di Parigi. Ci si dice che a levare sia stato mandato un ragazzo, al quale venne regalato un francobollo dalla forza pubblica. Alla mattina poi furono distribuiti a migliaia dei manifesti stampati che terminavano col grido di « Viva il Socialismo. »

Anche noi ne abbiamo ricevuto una mezza dozzina di copie. Dobbiamo dire per altro che il manifesto è assai temperato. (—) La giornata del resto è passata tranquillissima.

Napoli — Ieri abbiamo accennato ad una ribellione avvenuta al bagno penale di Pozzuoli contro il direttore dello stabilimento. Oggi troviamo nei giornali i seguenti particolari:

Nelle ore pomeridiane di venerdì scorso i detenuti si sollevarono contro i guardiani, tumultuando e minacciando, tentarono di venire a vita di fatto. I motivi dell'ammirato sarebbero stati il rigore che quel direttore usa nell'eseguire le prescrizioni regolamentari, e poi altri fatti avvenuti in quel bagno.

Un condannato era infermo, e il medico ordinò la somministrazione dell'olio di fegato di Merluzzo; ma all'infarto fu invece apprestato acido solforico. Per lo che dopo breve tempo dalla somministrazione quel'infelice moriva.

Un altro condannato per causa del lavoro precipitò dall'alto di un muro e cadendo riportò tali offese da lasciarci la vita.

I condannati usarono violenza contro i preposti a quella custodia, ma tutto tornava in calma dopo l'accorrere della truppa.

Sabato il prefetto della provincia si recò sopra il luogo, ed interrogò quasi tutti i condannati, prendendo nota dei loro reclami. — Intanto l'autorità giudiziaria sta pure procedendo per i due avvenimenti di sopra narrati cioè la morte dei due condannati, l'uno con l'ucciso solforico, e l'altro per la caduta.

Venezia — Un piroseafio della compagnia Florio raccolse in alto mare una fanciulla elegante, nella quale erano tra cadaveri in istato di putrefazione. Uno di essi indossava l'uniforme d'ufficiale austriaco. Gli altri due erano vestiti signorilmente.

Si crede che siano cadetti dell'ammiragliato di Pola, che durante una gita in mare furono sorpresi dalla nebbia, ed essendosi smarriti morirono di fame e di freddo.

La lancia fu rimerchiata dal piroseafio.

Milano — La stessa Corte d'Assise che condannò l'*Osservatore Cattolico* a L. 2 mila di multa al suo gerente alle carceri per offese al Re Umberto, ha assoluto il giornale la *Plebe* dalla triplice imputazione di offesa al Re, alla Regina e di eccitamento al disprezzo delle presenti istituzioni.

ESTERO

Francia

La questione intorno allo scrutinio di lista si fa ogni giorno più grave in Francia. Essa avrebbe già scisso in due il gabinetto, Gouffre, Constant e Farre stanno con Gambetta favore e difensore dello scrutinio di lista; gli altri stanno col Presidente della Repubblica. Si tratta di vedere, se la repubblica deve passare con Gambetta alla frazione della Camera più prossima alla Estrema sinistra, o se dovrà restare in mano della sinistra repubblicana con Grevy. La lotta sarà combattuta feramente alla Camera, ma la vittoria, divisa l'attual maggioranza, sarà da quella parte che piacerà alla destra di darla, a mano che non trovi buona politica l'astensione.

— Si è notata una notevole esattezza nel modo di osservare la Quaresima a Parigi nella *haute Société*. Gli attacchi dei giornali contro la Chiesa, e la guerra alle Congregazioni religiose hanno determinato una salutare reazione. Molti stravaganti nelle toilettes e nei ricevimenti sono state quest'anno abolite.

— I banchetti in opere del 18 marzo a Parigi benché numerosi hanno riunito una cifra ristretta di convitati. Nelle riunioni più popolari se ne contavano centocinquanta; anfio al Vieux-Chêne ove la presenza di Luisa Michel aveva attratto un migliaio di persone, fra le quali un gran numero di socialisti forestieri. Luisa Michel parì e fra le altre cose disse queste parole testuali: « Qualunque sia l'ora che mi si chiamerà qualunque sia l'uomo che noi si indicherà, io colpirò. »

Germania

Parlasi molto nei circoli ufficiali di un prossimo scioglimento del Reichstag; si dice a questo proposito, che il Cancelliere, dopo la catastrofe di Pietroburgo, sia più che mai in favore presso l'imperatore. Il suo ritiro, nel momento in cui la politica rossa è ancora indecisa, avrebbe conseguenze incalcolabili.

Si ripete nei circoli ufficiali che il signor Bismarck è padrone della situazione e che nessun altro momento sarebbe più favorevole per procedere alle elezioni.

La campagna elettorale è già stata intrapresa dai giornali affibbiati con dei violenti attacchi contro tutti i partiti liberali.

DIARIO SACRO

Martedì 23 Marzo

S. FRUMENZIO e co. mm.

U. Q. ore 4, m. 19 matt.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di S. Quirino di Udine — P. Luigi Indri par. L. 5 — P. G. Canciani capp. L. 3 — Istituto Tosolini L. 22 — Antonio Fabris L. 2 — P. Francesco Rossi L. 2 — Enrico Damiani c. 30 — Padovani

Luigi c. 30 — M. Lunazzi c. 10 — Morini Giovanni c. 10 — Duriglio Giovanni c. 10 — Pozzo Enrico c. 25 — Pittorito Pietro c. 10 — Cortolezzis Giuseppe c. 10 — Giuseppe Sabot L. 1 — N. N. L. 3 — Vidoni Teresa L. 1 — Blasig Caterina c. 30 — Lunazzi Prospero c. 50 — B. Brelli L. 3 — Faniglio Loschi L. 2 — Angelo Masotti L. 2 — Francesco Turco c. 50 — D. Domenico Funolo L. 3 — Totale L. 51,65.

D. Carlo Genero cappellano di Ruscello L. 1,50.

Clero di Martignacco L. 35.

Id. di Rive d'Arcano L. 7.

Beneficenza. Il Co. Niccolò Mantica largi a questa Congregazione di Carità 200 opuscoli contenenti la sua relazione sul Congresso internazionale di Beneficenza tenutosi in Milano nel 1880.

Detti opuscoli si vendono al prezzo di L. 2 presso i librai signori Gambierasi e Seitz e l'ufficio della Congregazione.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Carri abbandonati sulla pub. via 1 — Violazione delle norme riguardanti i pub. vetturiali 3 — Occupazione indebita di fondo pub. 1 — Getto di spazzature sulla pub. via 1 — Cani vaganti senza inserviuola 3 — Asciugamento di biancherie su finestre prospicienti la pub. via 1 — Trasporto di cocaino fuori dell'orario prescritto 2 — Corse veloci con ruotabile 5 — Manca indicazione dei prezzi sui commestibili 6 — Per altri titoli riguardanti la polizia strad. e la sic. pub.

Totale 29

Vennero inoltre arrestati 2 questi.

Corte d'Assise. Udienza 18 e 19 marzo corr.

Pascali Pietro di Giovanni detto Berro, d'anni 18, di Osoppo, castello, celibe, è accusato di 8 furti qualificati avvenuti in Osoppo e Martignacco nel luglio ed agosto 1880, consistenti in carretti, asini ed attrezzi rurali, nonché il tentativo di furto di bestiame; e di avere mediante due falsi lettere tentato di carpire al negoziante Cantoni di Udine la somma di lire 175.

L'accusato si rese confessò di tutti i furti e del reato di furto con truffa tentato, negando il tentativo di furto di bestiame coll'asserire che si era recato presso la stalla per dormire durante la notte.

Il P. M. chiese la colpevolezza su tutti i fatti.

Il difensore avv. Dabala dott. Antonio sostiene l'innocenza dell'imputato relativamente al tentato furto di bestiame, chiedendo le attenzioni riguardo alla confessione degli altri fatti.

I giurati lo ritenevano colpevole dei fatti e del falso con tentata truffa, escludendo il tentativo di furto di bestiame.

La Corte, inteso il verdetto dei giurati, lo condannò a 8 anni di reclusione e negli accessori di legge.

Bollettino della Questura.

Il 13 andante in Spilimbergo il conte d'Aniello P. G. in rissa per differenza di interessi, riportava una ferita di coltello alla coscia sinistra.

— Nelle ultime 24 ore venne arrestato certo L. E. imputato di varie truffe.

Annonzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura, n. 22, del 19 marzo contiene:

1. Nota del Tribunale di Udine, per aumento non minore del sesto sul prezzo di tiro 54, deliberato nel primo incanto, per la vendita d'immobili siti in Mortegnana. Si fa quindi noto che il termine per offrire l'aumento scade coll'orario d'ufficio del giorno 30 marzo.

2. Avviso d'asta del Municipio di Pozzolo, per l'appalto triennale della fornitura delle ghiaccie per la manutenzione delle strade comunali. L'asta seguirà il giorno 28 marzo e sarà aperta sul dato regolatore di lire 1287,85.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

Un viaggiatore fenomenale. Alla stazione di Orleans si presentò un viaggiatore che presa il biglietto di 3^a classe per Bordeaux. Ma al momento della partenza gli fu impossibile di entrare nel vagone che doveva occupare, tanto era enorme il volume della sua persona.

Quell'individuo, la cui organizzazione è veramente strana, non ha che 22 anni.

Pesa 210 chilogrammi, ed ha 3 metri di circonferenza.

Il capo-stazione dovette farlo collocare in un carro per bagagli, e solo in questo

modo il viaggiatore fenomenale poté occupare un posto nel treno.

La tisi ed il petrolio. La *Nature*, giornale scientifico di Parigi, nel suo numero del 26 febbraio, annuncia che da qualche tempo si sta esperimentando con esito abbastanza soddisfacente, un nuovo metodo di cura per gli affetti di tisi. Quel nuovo metodo consiste nel far soggiornare i tisici in una camera in cui atmosfera sia sativa di vapori di petrolio, e nei far bere loro, tutti i giorni, due cucchiai di petrolio grezzo.

Congresso massonica. Il *Pungolo* annuncia che nel mese di settembre avrà luogo in Milano un Congresso nazionale massonica.

Il Comitato promotore è già stato costituito e ne fanno parte parecchi senatori e deputati milanesi.

Scopo del Congresso è quello di preparare la Massoneria italiana al Congresso internazionale massonica che si terrà a Roma e di provocare fra i liberi Moratori della Comunione, lo scambio di studi e di idee intorno ad importanti argomenti d'indole massonica e profusa.

La setta prende ognora più baldanza.

non aver scoperto nulla di sospetto. Oltre vede che anche il prefetto di polizia Fedorow possa essere dimesso. Per deliberato del consiglio comunale tutte le case delle vie per le quali passava il convoglio funebre erano fatte da ieri l'altro sorvegliate dagli stessi consiglieri civili.

Pietroburgo 21 — L'*Agence russe* annuncia che il prefetto di polizia Fedorow fu dimesso, e al suo posto fu nominato il già ufficiale del marina ed ora prefetto in Kowno, Baranow.

Il Consiglio comunale di Mosca deliberò di erigere al defunto Czar un monumento nel Kremlino.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 marzo 1881

VENEZIA	1	—	70	—	27	—	43	—	68
BARI	27	—	11	—	62	—	4	—	32
FIRENZE	27	—	22	—	3	—	28	—	47
MILANO	20	—	57	—	63	—	37	—	87
NAPOLI	77	—	84	—	47	—	20	—	88
PALERMO	61	—	68	—	18	—	30	—	22
ROMA	60	—	46	—	51	—	23	—	24
TORINO	48	—	52	—	5	—	59	—	39

Carlo Moro parente responsabile.

ULTIME NOTIZIE

L'*Agence russe* annuncia che l'azione in comune delle potenze contro l'internazionale, di cui a suo tempo fu presa per iniziativa dalla Spagna, sarà provocata ora dai regnanti e dai popoli indignati per i ripetuti attentati, nonché per le prove che l'attentato fu organizzato all'estero.

Si annuncia da Ginevra che un attentato uguale a quello compiuto contro Alessandro II fosse progettato oltreché contro il nuovo Czar anche contro Re Umberto.

La *Republique Française* ha un lungo articolo, nel quale cerca di dimostrare che qualsiasi Ferry persistesse nell'idea che il ministero dobbia propagare lo scrutinio di lista per circoscrivere, provocerebbe una crisi peggiore di quelle traversate finora.

La città d'Ieboli nell'Asia minore è stata distrutta da un incendio. Trenta quindici case son ridotte in un mucchio di rovine.

Gli abitanti sono rimasti senza nessun mezzo di sussistenza.

TELEGRAMMI

Parigi 21 — Il *Journal Officiel* annuncia che a partire dal 22 marzo si rimborsaranno 9/10 delle somme versate nel prestito per tutte le sottoscrizioni di 3000 franchi e più di rendita.

New-York 21 — Una violenta bufera di neve si è scatenata al nord ovest degli Stati Uniti. Le ferrovie sono interrotte.

Pietroburgo 21 — I giornali annunciano essere stati fatti numerosi arresti negli ultimi giorni; presso uno degli arrestati sarebbe stata trovata una grande somma di denaro, circa 700.000 rubli in due baule. Nella notte scorsa fu arrestato in una casa pubblica, un individuo, presso il quale si trovarono due revolver, un pugnale, pillole avvelenate e 20.000 rubli. L'*Herald* annuncia che sono stati scoperti due altri depositi di dinamite.

Berlino 21 — Il Principe Ereditario, giusta le nuove disposizioni prese, partì per Pietroburgo domani sera, assieme al Principe di Galles, che è qui atteso.

Da Pietroburgo partiranno quanto prima, i lavori di autografi imperiali ai regnanti esteri, Suwaroff per Berlino, il principe Worozoff per Londra e Sciuwaloff per Vienna e Roma.

Pietroburgo 21 — L'inquisizione preliminare fu ultimata ieri e gli atti furono trasmessi al procuratore Murajew. Quattro sono gli accusati; Eusakoff d'aver gettato la bomba che uccise l'imperatore, Jeliakoff d'aver preso parte ai preparativi dell'attentato, Michailoff che si oppose con colpi di revolver al suo arresto, la giovane Helmann d'essere stata complice del suicida Nowrotecki.

Nei circoli governativi si ha l'intenzione di ridurre in 28 governi da 40 a 70 000 il prezzo d'acquisto dei terreni assegnati ai contadini quando fu abolita la servitù locanda forma l'anno importo di nove milioni. Fu aperta l'inquisizione contro il generale maggiore Mrawinski, ingegnere della prefettura di polizia, che fu per primo incaricato dal prefetto di fare indagini nel negozio di formaggi e riferi di

SEME BACHI

DI BOZZOLO GIALLO INDIGENO

Allevamenti speciali confezionato a selezione cellulare microscopica e fisiologica

STABILIMENTO BACICOLOGICO

dell'Ingegner Filippo Giovannoni in Ascoli-Piceno, decimo anno d'esercizio

Quei signori che ne vorranno fare acquisto sono pregati a presentare le domande di sottoscrizione, che si riceveranno presso la casa, sita in Borgo Aquileia N. 29 primo piano, da oggi al 5 aprile, oltrepassando il quale termine si troverebbero probabilmente al caso di non esserne forniti per esaurimento di vendita, essendo moltissime le richieste già iniziate in ogni parte d'Italia dopo i più brillanti successi verificatisi in questo ed in tutti i suddetti precedenti anni.

Prezzo per oncia di grammi 30 L. 20, di cui la metà pagabile all'atto della sottoscrizione e l'altra metà alla consegna, che non sarà prorogata oltre il 15 aprile

Dallo Stabilimento, Marzo 1881

Ing. FILIPPO GIOVANNONI

Ai MM. RR. Parroci

Nella tipografia del Patronato in S. Spirito in Udine si eseguisce Vigilietti per la Comunione Pasquale adorni di bei emblemi e fregi nuovissimi, al prezzo di cent. 35 per copie 100, in carta comune colorata.

Prezzo di cento copie in carta greve colorata e lucidata cent. 50.

Un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe

Dalla stessa tipografia è uscito un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe.

Coneta di sei pagine con l'*Imagine del Santo* e preghiere relative.

Una dozzina vale cent. 60

Copie 100 It. Lire 4

PILLOLE

che non danno a credere il risorgimento dei morti, come si vuol far vedere di tanti farfachi d'oggidì.

Pillole — che non si raccomandano al pubblico con ottenute medaglie; ma

Pillole — calmanti le tossi spasmodiche, dipendenti da raffreddori, catarrsi ed affezioni intestinali.

Esperite da anni vantano nelle primarie città d'Italia ed estere.

Preparate dal chimico A. Zanatta in Bologna da estratti vegetali.

Deposito in Udine dal sig. Francesco Minisini Mercato Vecchio; costa centesimi 60 la scatola.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta C. BURGHART

rimetto la Stazione ferroviaria

UDINE

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 21 marzo
Rendita 5.00 god.
1 gennaio 81 da L. 91,65 a L. 91,90
Rend. 6.00 god.
1 luglio 81 da L. 89,48 a L. 89,73
Pezzi da venti lire d'oro da L. 20,35 a L. 20,37
Bancanote austriache da . 218,50 a 219,-
Florini austri. d'argento da . 218,50 a 219,50
VALUTE
Pezzi da venti franchi da L. 20,35 a L. 20,37
Bancanote austriache da . 218,50 a 219,-
SCONTO
VENEZIA PIAZZA D'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4,-
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5,-
Della Banca di Credito Veneto L. 1,-

Milano 22 marzo
Rendita italiana 5.00 . 20,77
Pezzi da 20 lire . 20,35
Prestito Nazionale 1868 .
" Ferrovie Meridionali .
" Colonizzatori Cantoni .
Oblig. Fer. Meridionali .
" Pontebbana . 462,-
" Lombardo Venete .
Parigi 21 marzo
Rendita francese 3.00 . 84,15
" . 80,00 . 120,80
" italiana 5.00 . 90,70
Ferrovie Lombarde . 134,-
Romane .
Jambu su Londra avviata 25,36,-
" sull'Italia . 1,18
Consolidati Inglesi . 100,116
Spagnolo .
Tures . 12,35

Vienna 21 marzo
Mobiliari . 287,40
Lombardia . 103,80
Banca Anglo-Austriaca .
Austriache .
Banca Nazionale . 805,-
Napoleone d'oro . 9,30,12
Cambio su Parigi . 48,40
" su Londra . 117,60
Rend. austriaca in argento . 74,80
" in carta .
Union-Bank .
Bancanote in argento .

ORARIO della Ferrovia di Udine

ARRIVI
da ore 7.10 ant.
TRIESTE ore 9.05 ant.
ore 7.42 pom.
ore 1.11 ant.
ore 7.25 ant. diretto
da ore 10.04 ant.
VENEZIA ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 8.30 ant.
ore 9.15 ant.
da ore 4.18 pom.
PONTEBBANA ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7.44 ant.
TRIESTE ore 9.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.55 ant.
ore 5. — ant.
per ore 9.28 ant.
VENEZIA ore 4.56 pom.
ore 8.23 pom. diretto
ore 4.45 ant.
ore 6.10 ant.
per ore 7.34 ant. diretto
PONTEBBANA ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

PROPRIUM-DIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, libraio in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium-dioecesano.

La elegante e nittida edizione ed il formato, che è quello dei dururi originali, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero delle Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i RR. Sacrori vorranno procurarselo.

È rendibile presso lo stesso editore - Prezzo centesimi 30.

PASTIGLIE DEVOTI a base di Bronia.

Le sole prescritte dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossicenze ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Deposito generale Farmacia Migliavacca, Milano, Corso Vittorio Emanuele - Centesimi 80 la scatola; Al dettaglio presso tutte le farmacie.

Udine, Tip. del Patronato.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico
21 marzo 1881 ore 9 ant. ore 8 pom. ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare millim. 746,7 745,0 743,7
Umidità relativa coperto coperto coperto
Stato del Cielo
Acqua cadente
Vento direzione S.E. S. N.
Velocità chilometri 1 2 1
Termometro centigrado 9,8 12,0 9,8
Temperatura massima 14,2 Temperatura minima
minima — 7,4 all' aperto — 4,3

RIATTIVANTE LE FORZE DEI CAVALLI

B CONTRO LE ZOPPICATURE
preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di ANGELO FABRIS
IN UDINE

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiopatologica de' singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da cuimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle volute dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del liquido dissolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi puro, frizzandolo fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

RICORDI, CORNICI SACRE E MEDAGLIE PER LA PRIMA COMUNIONE

Il sottoscritto si fa un dovere d'avvertire il molto Rev. Clero della Diocesi che in quest'anno trovarsi fornito d'un copioso assortimento di ricordi della prima Comunione, sia, in Stampa, Incisioni, Litografie, Cromolitografie, Cornici Sacre in carta pesta di più qualità, Medaglie dorate ed argenteate, Coronae, ed un bellissimo assortimento d'Uffici di Devotione, il tutto a prezzi ridotti.

(N. B.) Chi acquista 12 Cornici Sacre riceve gratis la tredicesima.

Soggetto del tutto nuovo per la prima Comunione in cromolitografia miniate con contorno litografico in bleu di cent. 17X12 centesimi 12, idem in cornice dorata con lastra centesimi 55.

Zorzi Raimondo — Udine.
Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza. È approntato anche il Bilancio preventivo con gli allegati.

Presso la Tipografia del Patronato.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE RIMALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia.

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vendono a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavari.

VERMIFUGO

ANTICOLERICICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggraderolissimo, amaregnole, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausea ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.

Bottiglia da litro. L. 2,50

Bottiglia da mezzo litro. L. 1,25

In fusti al kilogramma (Etichette e capsule gratis). L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRAS-SINE in Rovato (Bresciano).

Depositi presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi.

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmitt.

PAROLE SULLA VITA

DI

D. GIO: BATTÀ GALLERIO

Parroco di Vendoglio

Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.

Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo — Patronato a S. Spirito Udine.

Prezzo Centesimi 35.

RIGENERATORE UNIVERSALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

Sistema Rosseler di Nuova York

Perfezionato dai Chimici Profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del Ceroni Americano.

Valenti chimici preparano questo ristoratore che senza essere una tintura, rideona il primitivo naturale colore ai Capelli, ne rinforza la radice, non lorda la biancheria né la pelle. — Prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

CERONE AMERICANO

Tintura in cosmetico dei fratelli RIZZI

Unica tintura in Cosmetico preferita a quante fino d'ora se ne conoscono. Il Cerone che vi offriamo è composto di midolla di bis, la quale rinforza il bulbio: con questo si ottiene istantaneamente biondo, castagno e nero perfetto. — Un pezzo in elegante astuccio lire 3,50.

ACQUA CELESTE AFRICANA

La più rinomata tintura, in una sola bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una tintura istantanea, che tenga perfettamente Capelli e Barba con tutte quelle comodità come questa. Non occorre di lavarsi i Capelli né prima né dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da sé impiegando meno di tre minuti.

Non sporca la pelle, né la lingerie. L'applicazione è duratura 15 giorni: una bottiglia in elegante astuccio ha la durata di sei mesi — Costa lire 4.

Deposito e vendite in UDINE dal profumiere NICOLÒ CLAIN Via Mercatoveccchio e alla farmacia BOSERO e SANDRI dietro il Duomo.

CHI NON VEDE NON CREDE

l'ottimo effetto che fanno sugli altari le palme di fiori metalliti.

Lavorate con somma diligenza e col massimo buon gusto francese, imitano le altre palme di fiori artificiali e costano nulla più di queste, colla differenza che, mentre i fiori artificiali di carta si scuffano in pochi giorni, i fiori metallici conservano sempre la giallezza, la freschezza dei loro colori inalterabili assolutamente e capaci di resistere all'azione di una forte lavatura, la quale anziché guastarli li rimette allo stato di comparsa nuovi, come appena necti di fabbrica.

Queste palme, indispensabili per ogni Chiesa che non voglia avere sugli altari queludiciume di fiori cartacei senza colore né forma, sono dell'altezza di centimetri 25, 35, 45, 55, 65 e larghe in proporzione.

Si trovano vendibili a prezzi discretissimi presso i due negozi e depositi di arredi sacri in UDINE, Via Poscolle e Mercatoveccchio, dove si trova anche il premiato Ramo per la pulitura delle argenterie e ottosassi.

DOMENICO BERTACCINI